

Unioni di fatto, Rifondazione accelera

Il consigliere Bonzio: «Cacciari attivi l'anagrafe per concedere l'attestazione di famiglia per vincoli affettivi»

È passato in sordina ma, per una città cosmopolita come Venezia, la notizia non è da poco. Sulla scia di Padova, il consiglio comunale di Venezia, con 15 voti favorevoli tra cui quello del sindaco, ha approvato l'ordine del giorno promosso da Rifondazione comunista sul riconoscimento amministrativo delle unioni di fatto.

Se la discussione di Pacs o Dico si è arenata in Parlamento, dalle amministrazioni comunali parte invece la sfida a riconoscere i diritti di chi intraprende una convivenza, sia tra persone dello stesso sesso che di sesso diverso. E ora Sebastiano Bonzio, capogruppo di Rifondazione, chiede però che il sindaco si attivi al più presto per istruire l'ufficio anagrafe affinché rilasci l'Attestazione di famiglia basata su vincoli di matrimonio o parentela o affinità o adozioni o tutela o vincoli affettivi".

E ieri è stato lo stesso Bonzio a presentare la modulistica, predisposta come se oggi stesso una coppia convivente potesse presentarsi all'ufficio anagrafe per ricevere l'attestazione. Documenti che tuttavia devono ricevere il via libera di Massimo Cacciari. «Speriamo che il sindaco attivi al più presto gli strumenti che possano portare alla consegna delle attestazioni - spiega Bonzio -. Ne va della qualità e del livello dei diritti civili delle persone».

Ma a Venezia
chi vive sotto
lo stesso tetto
ha dall'89 un unico
stato famiglia

E intanto da Siena è arrivata la richiesta di emulare l'iniziativa di Padova e Venezia. «È importante che i comuni approvino questi documenti - ha detto Alessandro Zan, consigliere comunale di Padova, presidente di Arcigay Veneto e fautore della proposta -, per-

ché si tratta dell'unico modo per sollecitare il Parlamento a procedere verso il riconoscimento delle coppie di fatto. Vi sollecito a non fermarvi qui, a dare vita ad una vera e propria pubblicizzazione di questo provvedimento a favore delle coppie. Spero che Cacciari si impegni di più di quanto ha finora fatto Zanonato (il sindaco di Padova, ndr.) con i padovani, per far conoscere questa delibera ai veneziani. Ciò consentirà alle coppie conviventi di ottenere una certificazione del loro stato di coppia di fatto per ragioni affettive».

Plausi all'iniziativa anche da parte di Alvisio Ferialdi (partito socialista) e Franco Fois (radicali italiani), i quali hanno sottolineato il valore simbo-

lico della delibera nel rispetto della dignità delle persone. Sandra Bertotto, responsabile dell'area diritti di Rifondazione comunista, ha annunciato una serie di iniziative pubbliche itineranti per promuovere il riconoscimento, mentre il capogruppo Bonzio chiederà di mettere a bilancio per il 2008 uno stanziamento mirato proprio alla pubblicizzazione della certificazione.

Va detto, però, che a Venezia da tempo, per la precisione da quando è entrato in vigore il Dpr 223 del 1989, le persone che abitano sotto lo stesso tetto e che sono legate da vincoli affettivi possono richiedere di essere inserite nello stesso stato di famiglia.

Manuela Lamberti



I progetti della Provincia sul litorale nord Pista ciclabile e rotonda per rendere via Fausta finalmente più sicura

«Via Fausta sarà messa in sicurezza». Parola del consigliere provinciale Renzo Vanin (Sdi) a proposito della strada provinciale tristemente famosa per essere stata troppo spesso il teatro di gravi incidenti stradali. E allora, visto che nelle scorse settimane attorno a questa strada che attraversa l'intero litorale nord sono piovute nuove critiche, il consigliere dello Sdi svela i "segreti" di un recente incontro avvenuto tra responsabili del Comune e della Provincia.

«Si è trattato di un incontro vivace - spiega il consigliere provinciale - al quale ho partecipato personalmente. Per rendere questa strada più sicura, ci sarà il completamento della pista ciclabile e la realizzazione di una nuova rotatoria. I lavori per la pista ciclabile tra il cimitero di Cavallino e il ponte verso Jesolo inizieranno la prossima primavera. Con molta probabilità, ancora prima inizieranno i lavori di una nuova rotonda ai piedi del ponte, per risolvere la situazione di questo incrocio sul quale confluiscono ben cinque strade, tra cui via Fausta e via Baracca. È un'opera nuova e molto importante per tutto il traffico che proviene dall'area jesolana. Questa via verrà definitivamente messa in sicurezza».

Novità in vista anche per il Terminal di Punta Sabbioni: «Entro fine mese si svolgerà un incontro-sopralluogo per verificare e risolvere la questione dell'abbattimento delle ultime "famose baracche" in legno che sono da demolire al più presto. Sono numerosi gli interventi compiuti dalla Provincia negli ultimi anni - conclude Vanin - e tanti altri sono quelli in programma. Polemizzare non serve a nessuno».

G.B.

Si riunisce il consiglio di amministrazione. Miani vicino all'addio, la presidenza a un uomo di fiducia della Save

Il «giorno del giudizio» per il Nicelli

(L.M.) «Giorgio Miani non verrà riconfermato alla guida della Nicelli spa». Questa l'indiscrezione da fonte certa che, a meno di clamorosi colpi di scena che metterebbero in discussione tutti gli accordi già raggiunti tra i soci, sembra tracciare una nuova svolta all'interno della società di gestione dello scalo ligure. E oggi, per la Nicelli Spa, sarà il "giorno del giudizio".

Dovrebbe così concludersi una telenovela che tiene banco da mesi. Questo pomeriggio, alle 14.30 nella sede della Camera di Commercio, è infatti convocata l'assemblea dei soci che dovrà eleggere il nuovo

consiglio d'amministrazione. Più snello rispetto al passato, con tre soli membri contro gli attuali sette, che dovranno lavorare gratis senza nemmeno un euro per il gettone di presenza, in modo da risanare il bilancio. Se l'esclusione di Miani fosse confermata, ne uscirebbe vittoriosa soprattutto l'immagine della Save e del numero uno Enrico Marchi, ai quali Miani non è gradito, anche dopo le scintille scoccate il giorno dell'inaugurazione dell'aerostazione ristrutturata.

A quanto pare, a guidare il nuovo corso della società di gestione dell'aeroporto del

Lido sarà proprio un uomo di fiducia della Save. Intanto, proprio in vista dell'assemblea dei soci fissata per oggi, l'associazione "Amici dell'aeroporto Nicelli" presieduta dall'avvocato Ugo Bergamo, ha lanciato un appello ribadendo l'importanza di tutelare l'aeroporto. «Auspichiamo che la compagine societaria raggiunga quell'armonia ed unità di intenti - si legge - assolutamente indispensabile per questa delicata fase di sviluppo dell'infrastruttura, dando certezza al progetto di sviluppo recentemente confermato e sostenuto dai massimi esponenti di aviazione generale».